

IIS "SCIASCIA E BUFALINO" Erice
Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

Analisi della situazione di partenza	<p>La classe è composta da 14 alunni, di cui 8 ragazze e 6 ragazzi. Il gruppo si presenta abbastanza eterogeneo, vivace e capace di inclusione e di dialogo interpersonale. Non si evidenziano dinamiche rilevanti dal punto di vista disciplinare pur se, nel complesso, l'elemento classe si presenta a volte rumoroso ed incline a facili distrazioni.</p> <p>Dall'analisi dei livelli di partenza si è avuta conferma di come la classe presenti buona capacità formativa ed esperenziale. Si ritiene che gli allievi più fragili dal punto di vista formativo con una metodologia mirata, una tempistica appropriata e soprattutto un serio impegno domestico possano comunque pervenire al conseguimento di risultati tali da garantire un livello di piena sufficienza riuscendo ad acquisire in corso d'anno una certa maturità.</p> <p>Al fine di favorire comunque la possibilità di realizzare risultati positivi per la maggior parte del gruppo classe si precisa sin d'ora che la programmazione curricolare, se pur proposta negli obiettivi specifici potrà subire in corso d'anno modifiche e/o riduzioni sì da garantire quanto più possibile la partecipazione al dialogo educativo dell'intera componente dei discenti.</p>
Prerequisiti	<p>Conoscenze base dell'asse dei linguaggi e dell'asse storico e sociale; capacità di analisi e di sintesi; capacità di collegare i vari argomenti riuscendo a collegare le tematiche; capacità critica e adeguata tecnica di memorizzazione.</p>

<p>Obiettivi educativi e formativi con riferimento alla metodologia</p>	<p>Il tecnico turistico di qualità deve sapere: intervenire per valorizzare, in modo integrato e sostenibile, il patrimonio culturale, artistico, artigianale enogastronomico e ambientale nazionale; integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.</p> <p>Per sviluppare le competenze necessarie occorre privilegiare apprendimenti metacognitivi utilizzando le “metodologie esperienziali” e la “pratica” di attività idonee a: sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto; promuovere competenze relazionali; stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura. Attenzione particolare deve essere riservata alle metodologie didattiche attive ed agli organici collegamenti con il mondo del lavoro. I percorsi formativi devono prevedere metodologie finalizzate a sviluppare competenze basate: sulla didattica di laboratorio; sull'analisi e la soluzione di problemi; sul lavoro per progetti. I percorsi sono: orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici.</p>
<p>LINEE GUIDA ISTITUTI TECNICI-SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</p>	<p>Il docente di diritto e legislazione turistica concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente del territorio; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare comportamenti individuali e collettivi in chiave economica. Diritto e legislazione turistica, nell'ambito della programmazione del consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento relativi all'indirizzo espressi in termini di competenza: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nella attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; analizzare il valore, i limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; individuare le</p>



IIS" SCIASCIA E BUFALINO" Erice

Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

	<p>caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. Al quinto anno le conoscenze da trasmettere agli alunni riguardano: compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali nei rapporti con le imprese turistiche; rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico; fonti nazionali e comunitarie di finanziamento del settore; la legislazione in materia di beni culturali e ambientali; disciplina giuridica del commercio elettronico; normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore. Parallelamente, si indicano, come segue, le abilità: individuare soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico; individuare le interrelazioni tra soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale; ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornito dagli enti locali, nazionali e internazionali; applicare la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato; applicare la normativa relativa a beni culturali e ambientali; applicare la normativa relativa al commercio elettronico; applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.</p>
<p>PREMESSA ALLA PROGRAMMAZIONE NE DIDATTICA</p>	<p>Le prime lezioni sono state dedicate alla stipula del patto formativo ed alla condivisione delle regole per il consolidamento dell'elemento complesso classe, tenendo conto anche delle nuove metodologie didattiche e di interazione. Si è comunque svolta una lezione introduttiva nella quale sono stati enucleati i concetti fondamentali di teoria generale del diritto, proponendo l'uso della didattica partecipata per poter registrare il codice di comunicazione tra docente e discenti.</p>

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

Programmazione in Moduli per obiettivi con relativa programmazione dei tempi				
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
<u>1. La Costituzione</u>	Struttura della Carta Costituzionale. Analisi delle specifiche parti della Costituzione e degli articoli costituenti	Comprendere gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.	Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.	Dal 15 settembre al 10 dicembre
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
<u>2. Le Istituzioni nazionali, locali ed internazionali</u>	Struttura, organizzazione e funzionamento degli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte Costituzionale e magistratura. La natura, l'organizzazione e le funzioni delle Regioni e degli Enti locali. Cause e fasi del processo di formazione dell'Unione Europea. Composizione, funzioni e rapporti tra le istituzioni comunitarie. Origini storiche, struttura e competenza dell'ONU.	Individuare le funzioni assegnate agli organi costituzionali e i rapporti tra gli stessi. Individuare i principi dell'attività giurisdizionale. Confrontare i modelli dell'accentramento e del decentramento amministrativo. Distinguere le diverse funzioni delle Regioni. Valutare limiti e competenze dei diversi organi comunitari. Identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale, i loro rapporti e l'efficacia degli atti prodotti	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e commerciale con particolare riferimento a quella del settore turistico. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Dal 10 dicembre al 10 marzo
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
3.	I principi che regolano la pubblica	Individuare e distinguere la	Comprendere la complessità delle competenze legislative	Dal 10 marzo al 10 aprile



I.I.S.S. SCIASCIA E BUFALINO" Erice

Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

<p><u>L'organizzazione pubblica del turismo e le associazioni private nel turismo</u></p>	<p>amministrazione; gli elementi di un provvedimento amministrativo; le fasi del procedimento amministrativo. La rilevanza pubblica del turismo. La tutela del turismo nella Costituzione. Le competenze legislative dello Stato e delle regioni nel campo del turismo; le vicende relative al Ministero del Turismo. Il ministero di Beni e delle Attività culturali e del Turismo. Gli altri organi di rilevanza nazionale: la Conferenza Nazionale del Turismo, l'ENIT, l'ACI il CAI. Gli Enti privati di rilevanza pubblica. L'amministrazione degli enti territoriali: i compiti delle Regioni in materia turistica; le competenze turistiche della amministrazione periferica; il principio di sussidiarietà. L'amministrazione degli enti non territoriali.</p>	<p>competenza legislativa degli organi statali in materia di turismo. Comprendere il rapporto tra lo Stato le regioni in campo turistico. Descrivere le caratteristiche e le funzioni degli atti amministrativi; analizzare le fasi del procedimento amministrativo. Comprendere l'articolazione della pubblica amministrazione; individuare l'evoluzione dell'amministrazione statale centrale nel turismo; individuare differenze e compiti delle Conferenze; riconoscere il ruolo della Conferenza nazionale del turismo e delle politiche di integrazione pubblico-privato; cogliere i concetti di autonomia, decentramento e federalismo; comprendere il ruolo degli enti locali nel quadro amministrativo italiano; riconoscere le competenze</p>	<p>dello Stato e delle regioni in materia turistica; comprendere le modalità mediante le quali lo Stato cura gli interessi collettivi; orientarsi nell'evoluzione normativa dell'amministrazione turistica; capire in che modo Stato e autonomie locali coordinano le loro attività; cogliere il tipo di organizzazione amministrativa dello Stato; confrontare l'organizzazione amministrativa e regionale in materia turistica. Comprendere la specificità del ruolo dell'amministrazione centrale non statale nel settore turistico; riconoscere i compiti e le funzioni degli enti pubblici dell'amministrazione centrale non statale; confrontare le diverse modalità scelte dalle regioni dirette all'accoglienza e all'informazione turistica; individuare le sinergie tra pubblico e privato necessarie per promuovere il turismo su base territoriale; riconoscere l'importanza del principio di sussidiarietà orizzontale nello sviluppo del settore turistico in Italia; orientarsi tra i molteplici compiti delle associazioni private che operano nel</p>	
--	--	---	--	--

		turistiche delle Regioni, Province e	turismo.	
--	--	---	----------	--

5



IIS "SCIASCIA E BUFALINO" Erice

Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

		Comuni; individuare l'organizzazione turistica delle Regioni.		
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO

<p>4. La dimensione internazionale del turismo</p>	<p>La politica europea sul turismo. La funzione delle organizzazioni internazionali del turismo. Il ruolo dell'ONU nel contesto internazionale; i compiti ed il funzionamento della OMT. Il ruolo dell'Unione Europea nell'ambito turistico. Gli strumenti per lo sviluppo: la funzione dei fondi strutturali; le forme di finanziamento delle imprese turistiche.</p>	<p>Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali del turismo; inquadrare l'ONU nel contesto internazionale; contestualizzare l'evoluzione funzionale dell'OMT; sintetizzare l'organizzazione dell'OMT; capire la ragion d'essere delle ONG; comprendere le ragioni del processo di integrazione europea; sintetizzare compiti e funzioni delle istituzioni europee; inserire gli atti normativi europei nel sistema delle fonti italiane; analizzare gli atti normativi dell'Unione; comparare la giustizia europea con quella italiana; comprendere l'evoluzione del turismo nelle politiche della UE; evidenziare il ruolo della UE nel settore turistico; individuare le tappe fondamentali dell'interesse della UE verso il turismo; sintetizzare i fondi strutturali collegati alla politica di</p>	<p>Comprendere la dimensione internazionale del turismo; contestualizzare l'Organizzazione Mondiale del Turismo nelle politiche di sviluppo del settore. Individuare le principali tappe del percorso di integrazione economica e politica europea; orientarsi tra le competenze delle istituzioni dell'Unione Europea; esporre con chiarezza l'evoluzione delle politiche turistiche dell'Unione Europea; sintetizzare le diverse modalità di finanziamento delle imprese turistiche nel contesto europeo, nazionale e regionale.</p>	<p>Dal 10 aprile al 10 maggio</p>
---	--	---	--	-----------------------------------

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

		coesione; orientarsi tra le fonti di finanziamento al settore turistico.		
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
<u>5. La tutela dei beni culturali ed ambientali</u>	Il patrimonio culturale italiano. Le fonti normative in materia culturale. Le tipologie di beni culturali. La tutela dei beni culturali. La legislazione internazionale relativa ai beni culturali. La tutela dei beni paesaggistici. Le fonti normative relative ai beni culturali e paesaggistici.	Analizzare le norme che regolano il settore e individuare le problematiche sottese alla tutela dei beni culturali; comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali; collegare la cultura con il turismo; comprendere collegamenti fra ambiente e alcune tipologie di turismo.	Comprendere le differenze tra le diverse tipologie di beni culturali e paesaggistici riconoscendo le attività di tutela e di valorizzazione; comprendere le modalità di circolazione dei beni culturali all'interno e all'esterno del territorio nazionale.	Dal 10 maggio al 20 maggio
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
<u>6.FSL</u>	Si rimanda al Progetto della Classe	Si rimanda al Progetto della Classe	Si rimanda al Progetto della Classe	Sospensione dell'attività curriculare da concordare in relazione alle determinazioni assunte in Consiglio di Classe.
MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	PERIODO
<u>7. Educazione Civica: "RIAPPROPRIAMO I LUOGHI"</u>	Nuclei fondamentali: Costituzione e diritti fondamentali Cittadinanza globale Sviluppo economico e sostenibilità -	Promuovere nei futuri operatori del turismo la consapevolezza del valore del territorio come bene comune, sviluppando	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la	7 ore curriculari durante il corso dell'a.s.

IIS" SCIASCIA E BUFALINO" Erice

Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

	<p>Rigenerazione territoriale (Regeneration plan)</p>	<p>competenze di cittadinanza attiva, sostenibilità e comunicazione digitale per la valorizzazione dei luoghi locali in chiave turistica responsabile. Comprendere il concetto di bene comune e di cittadinanza attiva. Promuovere il turismo sostenibile e responsabile come forma di tutela del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio</p>	
--	---	--	---	--

<p>Metodologi e strumenti</p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sarà utilizzato l'approccio dell'osservazione diretta dei fenomeni giuridici ed economici avvalendosi di un approccio concreto al di là del libro di testo. Si tenderà allo sviluppo delle capacità critiche degli alunni nella direzione dello sviluppo della "professionalità" ma privilegiando l'approccio che ritiene la formazione giuridica ed economica destinata a formare prima di tutto cittadini responsabili. Rifuggendo da uno studio astratto e nozionistico, al metodo della lezione frontale si affiancheranno tecniche di brainstorming e di costruzione collettiva della lezione. Quando possibile si esperimenteranno il role play e la flipped classroom, suscitando l'avanzamento didattico del gruppo classe attraverso la costruzione quotidiana della collaborazione attiva e partecipativa degli alunni all'attività didattica. Le tavole sinottiche, le mappe concettuali e gli esercizi del libro saranno resi patrimonio dell'intera classe, affinché ne possano beneficiare per primi coloro che ne hanno più bisogno per particolari esigenze didattiche e poi, perché possano diventare per tutti un valido aiuto ad una memorizzazione che sia soltanto la parte finale e conclusiva del percorso di studio. Verranno affiancate al libro di testo tutti quegli strumenti che facilitano l'apprendimento: oltre l'uso delle TIC, si farà uso anche di riviste giuridiche ed economiche e di codici, magari riportati in formato elettronico, quantomeno attraverso scansioni, in modo che la visione su schermo ne possa favorire la fruizione nei nati digitali. Alle mappe concettuali fornite dall'autore del testo se ne</p>
--------------------------------------	---

affiancheranno altre costruite dagli stessi alunni sotto la guida del docente.



IIS" SCIASCIA E BUFALINO" Erice
Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

OBIETTIVI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE (del sapere, del saper fare, del saper essere; mai disgiunti dalla valutazione della costanza nell'impegno, dalla partecipazione, dell'adeguatezza e dalla maturità raggiunte)	
OBIETTIVI MINIMI	Livello del sapere essenziale, costituito da conoscenze, abilità e competenze irrinunciabili. Acquisizione di competenze lessicali tecnico-gergali, padronanza delle nozioni fondamentali, capacità di consultazione dei testi normativi e di orientamento al linguaggio ed ai temi del diritto e della legislazione turistica. Valutazione in decimi: 6 (sei).
OBIETTIVI MEDI	Livello di adeguatezza del sapere. Esposizione scorrevole ed efficace di conoscenze complete, non meccaniche, rielaborate consapevolmente; analisi non superficiali, logiche ed articolate dei contenuti; abilità nel coordinamento del sapere giuridico e della legislazione turistica. Valutazione in decimi: 7 (sette) ed 8 (otto).
OBIETTIVI MASSIMI	Livello di eccellenza: Proprietà metodologica, autonomo ed originale stile espressivo, rigore analitico, personale e critica rielaborazione dei temi, abilità nella ricerca, conoscenze vaste e documentate. Valutazione in decimi: 9 (nove) e 10 (dieci).
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">-Interesse e partecipazione in classe e a distanza-Impegno nello studio-Situazione di partenza e le capacità individuali-Progressi in itinere-Capacità di comprendere ed elaborare i contenuti in modo autonomo-Abilità linguistica ed espressiva Durante l'eventuale didattica svolta in DAD e DDI i criteri di valutazione saranno integrati dai seguenti: <ul style="list-style-type: none">-Impegno nell'elaborazione e nella puntualità nelle consegne-Partecipazione attiva e puntuale alle video lezioni e al dialogo educativo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Strumenti di verifica formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -controlli del lavoro svolto a casa -interventi dal posto -osservazioni quotidiane del livello di attenzione -test oggettivi e questionari <p>Strumenti di verifica sommativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interrogazioni e colloqui -prove strutturate e semi-strutturate -osservazione dei comportamenti
---	--

9



IIS "SCIASCIA E BUFALINO" Erice

Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

	<p>La verifica orale avrà la forma del dialogo con il docente, garantendo l'intervento dal posto al resto della classe e sarà finalizzata allo stimolo della capacità critica e di rielaborazione delle nozioni.</p> <p>Si prevede un'eventuale verifica scritta per quadrimestre. Trattandosi di scritti non obbligatori, saranno finalizzati ad una valutazione di tipo formativo e sommativo per accertare le competenze. Saranno utilizzate domande aperte, semi strutturate, strutturate, vero o falso, risposta multipla (...). Il voto finale sarà attribuito come verifica orale. Strumenti dispensativi e compensativi oltre alla costante attenzione dell'insegnante permetteranno anche agli alunni con bisogni speciali di approcciare con serenità le prove. Durante l'eventuale DAD e la DDI gli strumenti di valutazione saranno integrati dai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -colloqui e verifiche orali in videoconferenza in piccoli gruppi -esercitazioni assegnate tramite registro elettronico o piattaforma digitale
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI UTILIZZATI	<p>L'attività didattica si baserà sulle seguenti scelte metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lezione frontale e partecipata -costruzione di mappe di orientamento e di sintesi -ricerche in Internet -discussioni guidate -ricerche e lavori di gruppo -alternanza di momenti informativi a quelli di dibattito aperto -studio guidato in classe <p>Saranno adottati i seguenti strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo -Audiovisivi -Lettura di fonti e documenti -Visite guidate, incontri, viaggi in siti storici

Trasparenza e tempi delle valutazioni, monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, recuperi.	Il docente comunicherà contestualmente gli esiti delle prove orali condividendo con gli alunni la griglia di valutazione; motiverà le correzioni ed i risultati delle prove scritte integrative, consegnandole entro 10 giorni dall'esecuzione e discutendole pubblicamente. Si prevede l'effettuazione di pause didattiche, riportate sul registro di classe, di eventuali corsi di recupero previa segnalazione al docente coordinatore e alla Presidenza, di sportelli di tutorato con frequenza facoltativa per colmare carenze occasionali e favorire approfondimenti.
---	---

Erice 26.11.2025 Il docente



IIS "SCIASCIA E BUFALINO" Erice
Programmazione Anno Scolastico 2025/2026

Classe V B

Diritto e Legislazione Turistica

Prof.ssa Virginia Colli

Prof.ssa Virginia Colli

